

2356

№ 2356

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Loppi Gaetano

Data del R. Decreto di nomina

26 febbraio 1929

Categoria nel R. Decreto riferita

14^a

Luogo e data di nascita

Chiavari (Genova) il 3 marzo 1850

Titoli gentilizî e cavallereschi, Professione, ecc.

gentile - G. M. G. - G. C. G.

Documenti presentati:

Stato di famiglia

Stato di nascita

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Falchi S. Paolo

Data della relazione e numero dello stampato

7 maggio 1929 (XLVI)

Data dell'ammissione

8 maggio 1929

Data del giuramento

15 maggio 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

15 maggio 1929

Annotazioni:

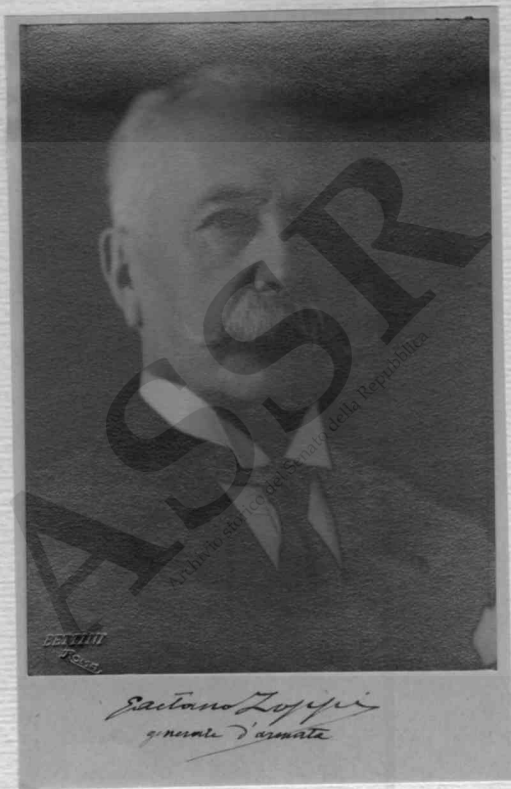
SENATO DEL REGNO

1

2324

di
Proppi generale Tacitano

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



3

DIOCESI DI CHIAVARI

Parrocchia Collegiata di S. Giovanni Battista

Certificato di Nascita e Battesimo

Nel registro degli atti di Nascita e Battesimo per l'anno 1850
al N. 41 risulta che:
Loppi Gaetano Carlo Nicolo Luigi Maria
figlio di fu Nicolo
e di Claudia Marcella Laporiti } legittimi coniugi.
nato il giorno 3 del mese di marzo dell'anno 1850
fu battezzato il 9 del mese di maggio dell'anno 1850
Padrino fu Gaetano Laporiti
Madrina fu Maria Castagnola-falconi

I suddescritti ha contratto matrimonio ecclesiastico con
figli di
nella Parrocchia di
in il giorno

In fede dalla Parrocchia di San G. B. di Chiavari
li 4 Marzo 1929

Per uso non richiedente bollo



IL PARROCO
Can. Luigi Ferrarj



REGIO ESERCITO ITALIANO

MINISTERO della GUERRA

Ufficio Personale dei Generali

(a)

| SERVIZI DI MATRICOLA STATO DEL SERVO | |
|--------------------------------------|---|
| 1554 | I |

(1)

(b) Copia dello STATO DI SERVIZIO per uso d'Archivio del Genio del Regno
 di Loppi Gaetano Carlo Nicolo
 figlio di Nicolo e di Saporiti Claudia
 nato il 3 marzo 1850 a Chiavari circondario di Chiavari
 provincia di Genova

Ha prestato giuramento di fedeltà in Torino il 15 ottobre 1871.

Ammogliato colla Signora Bianca Marietta il 13 novembre 1887

previa autorizzazione Sovrana delli 27 ottobre 1887

Rimasto vedovo l'8 maggio 1910.

(2)

| SERVIZI PROMOZIONI E VARIAZIONI | DATA | STIPENDI anni |
|--|-------------------|------------------|
| ✓ Allievo nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria | 2 novembre 1869 | |
| ✓ Soldato volontario d'ordinanza nell'Esercito come = nuovo nella medesima come da atto delli | 7 novembre 1869 | |
| ✓ Sottotenente nel 1° Regg. Bersaglieri P. S. | 10 settembre 1871 | |
| ✓ Computato nel contingente di 1° categoria della classe 1850 a termini dell'art. 101 della legge sul reclutamento come da Disp. M. 2° Divisione Lovi in data | 10 settembre 1871 | |
| ✓ Ammesso al 1° aumento biennale di stipendio P. S. | 7 settembre 1877 | |
| ✓ Colè Ufficiale d'ordinanza del Tenente Generale Gav. Nicola Baselli. | 7 gennaio 1878 | |
| ✓ Tenente in detto contingente in detta carica P. S. | 31 gennaio 1878 | |

(a) Corpo o Ministero. — (b) Nelle copie si aggiunge Copia dello.....



| SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI | DATA | STIPENDIO ANNUO |
|---|-------------------|--------------------|
| V Cale in detta qualita presso il Tenente Generale Giovanni Don. Emite. 2 ^o M ^o | 3 febbraio 1879 | |
| V Cale comandato all'Istituto Geografico Militare. 2 ^o M ^o | 20 ottobre 1879 | |
| V Cale esonerato dalla carica di Ufficiale d'Ordinanza. 2 ^o M ^o | 24 novembre 1879 | |
| V Cale nell'8 ^o Regg Bersaglieri continuando come sopra. 2 ^o M ^o | 21 giugno 1880 | |
| V Caritiato nel 1 ^o Regg Bersaglieri. R. G. | 18 settembre 1882 | |
| V Cale applicato al corso di Stato Maggiore, e comandato all'Istituto Geografico Militare. 2 ^o M ^o | 22 gennaio 1883 | |
| V Cale nell'8 ^o Regg Bersaglieri cessando di essere comandato come sopra. 2 ^o M ^o | 19 febbraio 1885 | |
| V Cale aiutante di campo della Brigata Aceta. 2 ^o M ^o | 7 febbraio 1886 | |
| V Ammesso al 1 ^o aumento annuale di stipendio. R. G. | 4 settembre 1888 | 3.520 |
| V Cale nell'11 ^o Reggimento Bersaglieri cessando da detta carica. 2 ^o M ^o | 3 febbraio 1889 | |
| V Maggiore per promozione a tutta in detto Regg. R. G. | 2 dicembre 1892 | 4.400 |
| V Cale aiutante di campo di 2 ^o M ^o . R. G. | 30 gennaio 1896 | |
| V Tenente Colonnello continuando nella suddetta carica. R. G. | 8 luglio 1897 | 5300 |
| V Cale cessa da detta carica e nominato aiutante di campo onorario di 2 ^o M ^o e destinato al 1 ^o Regg Bersaglieri. R. G. | 4 marzo 1900 | |
| V Cale comandante del Deposito e Relato in detto 2 ^o M ^o . | 5 aprile 1900 | |
| V Cale esonerato da detta carica e destinato al 9 ^o Battaglioni. 2 ^o M ^o | 6 settembre 1900 | |
| V Colonnello comandante del 33 ^o Regg fanteria con gli assigui dal 16 febbraio 1901. R. G. | 20 gennaio 1901 | 7000 |
| V Ammesso al 1 ^o aumento annuale di stipendio dal 1 ^o febbraio 1901. 2 ^o M ^o | 10 febbraio 1901 | 7700 |
| V Maggiore Generale comandante la Brigata Re. R. G. | 24 luglio 1907 | 9.000 |
| V Aumentato lo stipendio a L. 9.500 dal 1 ^o luglio 1908 al 30 giugno 1909 e a L. 10.000 dal 1 ^o luglio 1909 in forza del Reg. N. 303 del 6 luglio 1908. | | |
| V Cale esonerato dal suddetto comando e nominato | | |

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI

DATA

STIPENDI
ANNUI

| | | |
|---|------------------|--|
| Comandante della scuola Militare. R. G. ^o | 5 novembre 1909 | |
| Comandante Generale e nominato Comandante la Divisione territoriale di Roma con anzianità 1° agosto 1911. R. G. ^o | 12 luglio 1911 | |
| Cale esonerato dal suddetto Comandante e nominato Comandante Generale dell'arma dei Carabinieri Reali con gli assenti dal 1-10-1911. R. G. ^o | 30 agosto 1914 | |
| Riunito in territorio dichiarato in stato di guerra | 30 maggio 1915 | |
| Cale esonerato dal Comandante Generale dell'arma dei Carabinieri Reali e nominato Comandante di Corpo d'Armata mobilitato. D. I. ^o | 3 gennaio 1918 | |
| Collorato nella posizione di servizio ausiliario per età dal 2 marzo 1918. D. I. ^o | 28 febbraio 1918 | |
| Richiamato in servizio temporaneo dal 3-3-1918. D. I. ^o | 28 febbraio 1918 | |
| Cale avente rango di Comandante d'Armata giusta il 2° del Comandante Supremo in data 14 marzo 1918 nominato Presidente della Commissione Generale incaricata di esaminare le proposte di promozione per merito di guerra, per merito eccezionale ed a scelta relative ad Ufficiali sostituendo nella carica stessa il Tenente Generale Forio nobile di Conti di S. Maria della Piccola cas. Carlo dal 14 marzo 1918. D. I. ^o | 3 aprile 1918 | |
| Incrementato lo stipendio a L. 13.400 a datarsi dal 1 febbraio 1918 per effetto del D. I. ^o 10 febbraio 1918 n. 107. | | |
| Rivolto in congedo dal 31 gennaio 1919. D. I. ^o | 23 gennaio 1919 | |
| Richiamato in servizio temporaneo dal 30 aprile 1923 per un periodo presunto non superiore a 90 giorni con lo stipendio annuo di L. 20.000. D. I. ^o | 16 maggio 1923 | |
| (Ris. alla Corte di Conti. L. 3-2-1923 - n. 263 - p. 80) | | |
| Rivolto in congedo dal 28 luglio 1923. D. I. ^o | 27 luglio 1923 | |
| (Ris. alla Corte di Conti. L. 27-7-1923 - n. 267 - p. 111) | | |
| Univale d'Armata dal 1-2-1923. R. G. ^o | 31 dicembre 1923 | |



| SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI | DATA | | STIPENDI anni |
|---|------|---------------|------------------|
| <p>(Reg.^o alla Corte dei Conti L. 21-1-1924 - reg. 274 - f. 224).</p> <p>✓ Collocato a riposo a decorrere dal 1° marzo 1926 per anzianità di servizio ed iscritto nella riserva. R. G.</p> | 18 | marzo 1926 | |
| <p>(Reg.^o alla Corte dei Conti L. 4-5-1926 - reg. 32 - f. 71).</p> <p>✓ Chessa dal 3 marzo 1928, di appartenere ai ruoli della riserva, per età, conservando il grado con la relativa uniforme. P. M.</p> <p>(Reg.^o alla Corte dei Conti L. 28-2-1928 - reg. 10 - f. 63).</p> | 3 | febbraio 1928 | |
| <p style="font-size: 4em; opacity: 0.2;">ASSS</p> <p style="font-size: 1.2em; opacity: 0.2;">Archivio storico del Servizio della Repubblica</p> | | | |

(2)

8

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI

DATA

STIPENDI
annui

(3)

LAUREE E GRADI ACCADEMICI — TITOLI DI NOBILTÀ — MISSIONI — NOMINE A SENATORE
ELEZIONI A DEPUTATO — CORSO COMPIUTO ALLA SCUOLA DI GUERRA — NOTE
SPECIALI — ECC. (1)

Ha compiuto il corso della scuola di guerra nell'anno 1877 -

(1) Annotazioni relative alla posizione speciale (impiego civile e grado militare).

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

- ✓ Decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia R. D. 5 giugno 1892 -
- ✓ Decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Maurizio e Sarrano di moto proprio di S. M. R. D. 3 dicembre 1896 -
- ✓ Decorato della croce di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. R. D. 11 aprile 1898 -
- ✓ Autorizzato a frequentare della croce d'oro per anzianità di servizio istituita con R. D. dell'8 novembre 1900 N. 358, D. M. 30 dicembre 1900
- ✓ Decorato della croce di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia R. D. 24 maggio 1906 -
- ✓ Decorato della croce di Ufficiale dell'Ordine di S. Maurizio e Sarrano R. D. 13 gennaio 1907
- ✓ Autorizzato ad aggiungere la Corona Reale alla croce d'oro per anzianità di servizio, istituita con R. D. 8 novembre 1900 - D. M. 16 luglio 1909
- ✓ Decorato della croce di Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia R. D. 9 novembre 1911.
- ✓ Decorato della croce di Commendatore dell'Ordine di S. Maurizio e Sarrano R. D. 4 giugno 1914.
- ✓ Campagna di guerra 1915
- ✓ Campagna di guerra 1916
- ✓ Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri R. D. 5 marzo 1917
- ✓ Nominato Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia, D. Luc. 30 dicembre 1917 -
- ✓ Campagna di guerra 1917 - ✓ Campagna di guerra 1918 -

(1)

(2)

(3)

(1) Data d'impianto o del rilascio. — (2) Firma del titolare in ambedue gli originali. — (3) Controfirma dal Capo dell'ufficio d'amministrazione, negli originali; o firma coll'indicazione del corpo o del Ministero, nelle copie.

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

Decorato della croce di Grand'Ufficiale nell'Ordine Militare di Savoia;

(in commutazione della croce di Ufficiale e della Commenda nell'Ordine stesso conferitogli rispettivamente con R. D. 28 dicembre 1916 e 12 marzo 1918).

« R. D. 22 gennaio 1920: Comandante di un corpo d'Armata distaccato sulla fronte Erientina, con mezzi scarsi e precari di impregnava brillantemente il complesso compito affidatogli. Sottratti l'offensiva d'urto, animato da indomita energia, serena fiducia e grande valore, dappertutto si oppone strenuamente all'avanzata del nemico e perciò accolto con celebrità e ardimento il difficile mandato assegnatogli, concorrendo a ricacciare l'avversario e solidamente rafforzandosi sulla linea raggiunta. Fronte Erientina, 26 giugno 1915 - 13 settembre 1916.

Comandante di un raggruppamento di quattro corpi d'Armata, messo ai suoi ordini, in critico momento, dette magnifica e sicura prova delle sue preziose virtù di comando, felicemente fronteggiando, con serena mente, inflessibile energia e illuminata fede, la difficile e grave situazione. Con audacia e geniale operazione offensiva, spintamente coordinata e animosamente condotta, ricacciava il nemico che tentava di aprire uno sbocco in fianco assicurando la riconquista di importanti posizioni. Alliziano di Sirgo, Monte Val Bella, Col del Rosso, Col d'èchule, dicembre 1917 - gennaio 1918.

Concessa la croce al merito di guerra dal Comandante Supremo in data 23-6-1918. Brevette N. 132.

✓ Autorizzato a fruire della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918, istituita con R. D. 1241 in data 29 luglio 1920 e apporre sul nastro della medaglia le faccette corrispondenti agli anni di compagna 1915-1916-1917-1918.

✓ Autorizzato a fruire della medaglia intagliata della Vittoria di cui al R. D. N. 1918 del 16 dicembre 1920.

✓ Autorizzato a fruire della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia, di cui al R. D. N. 1362 del 19 ottobre 1922 (Dinc. 521 - G. M. 1922).

✓ Decorato della croce di Grand'Ufficiale nell'Ordine di S. Maurizio e S. Giovanni, in considerazione di speciali benemeriti. R. D. 5 luglio 1923.

M

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

[The main body of the document is ruled with horizontal lines and is crossed out with a large diagonal line from the top-left to the bottom-right.]

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma 7 marzo 1929 Anno VII°



Il Capo dell'Ufficio

[Handwritten signature]

SENATO DEL REGNO

12

Onorevole Senatore Rospigliosi

ACS SR
Archivio storico del Senato della Repubblica

13

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Zoppi generale Gaetano**

| | |
|--------------------------------------|------------|
| <i>Senatori votanti</i> | <u>129</u> |
| <i>Maggioranza</i> | <u>65</u> |
| <i>Senatori favorevoli</i> | <u>124</u> |
| <i>Senatori contrari</i> | <u>5</u> |
| <i>Senatori astemuti</i> | _____ |

Il Senato _____



SENATO DEL REGNO (N. XLVI)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Zoppi generale Gaetano

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 26 febbraio 1929, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 14ª del l'art. 33 dello Statuto, il signor Gaetano Zoppi, generale d'Armata.

Riconosciuto esatto il titolo e concorrendo gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione,

ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 7 maggio 1929 — Anno VII.

PEITTI DI BORETO, *relatore.*

On. Senatore

15
Loppi

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 406/929 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi 15 maggio 1929 - VII

IL SENATORE

Loppi

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore ZOPPI gen. Gaetano di Nicolò

| GRADO | ORDINE MAURIZIANO | | ORDINE CORONA D'ITALIA | | NOTE |
|-------------------------------|-------------------|---------------|------------------------|---------------|---------------|
| | Data | | Data | | |
| Cavaliere. | 3 | dicembre 1895 | 5 | giugno 1898 | M.P. - Guerra |
| Cavaliere Ufficiale | 13 | gennaio 1907 | 11 | aprile 1898 | Guerra - M.P. |
| Commendatore. | 11 | giugno 1914 | 27 | maggio 1915 | Guerra |
| Grande Ufficiale | 5 | luglio 1923 | 9 | novembre 1915 | Guerra |
| Gran Cordone. | 24 | maggio 1934 | 30 | dicembre 1917 | M.P. - Guerra |

Altri Ordini Cavallereschi: _____

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
IL DIRETTORIO

17

N° 136 di Prot. Riservate

Roma, 16 Aprile 1931 = IX

Eccellenza,

Con vivissimo compiacimento Le partecipo che S.E. il Capo del Governo per i Suoi alti meriti e per le Sue insigni benemerenze verso la Patria ha stabilito, in via assolutamente eccezionale, che Le sia concessa la tessera del Partito Nazionale Fascista.

Con devoto ossequio

IL DIRETTORIO

P. Fedele

A Sua Eccellenza
il Generale Gaetano ZOPPI
Senatore del Regno

ROMA



SENATO DEL REGNO

Roma 17 Aprile 1931 = IX

Y
Illustra Professore,

Sono vivamente grato alla S. V.
per la cortese partecipazione fattami,
a nome del Direttore, della delibe-
razione di S. E. il Capo del Governo
- per me ormai benemerito - cinguar-
dante la concessione delle tessere
del Partito Nazionale fascista.
Con devoti ossequii

Giustino Toppi

Onorevole
Prof. Pietro Fedele
del Direttorio dell'Unione Nazionale fascista
del Senato

Roma

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

N. 146 di Prot. Ris.

Roma, 25 APR. 1931 Anno IX

Eccellenza,

*Con vivissimo compiacimento partecipiamo a V.E. che
in seguito alla deliberazione di S.E. il Capo del Governo
di concederLe la tessera del Partito Nazionale Fascista,
l'abbiamo, in data di oggi, inserita fra i Soci dell'Unio
ne Nazionale Fascista del Senato.*

Con devota osservanza

IL DIRETTORIO

P. Lodi
Sty

A Sua Eccellenza
il Generale Gaetano ZOPPI
Senatore del Regno

ROMA

CARTEGGIO RISERVATO

SEGRETERIA

Federazione di

Roma

Fascio di

Roma

SCHEDA PERSONALE

dell'On.

Toppi S. E. Generale Gaetano

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno _____ dell'anno _____ e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di _____).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Presente

21

Onorevole G. Uff. Ettore Massimo Pizzani
Senatore del Regno

Roma

5

22



SENATO DEL REGNO



Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Roma 27 Aprile 1931 - IX

Onor^{te} Direttore
 dell'Unione Nazionale Fascista del Senato
 Roma

Mi è pervenuta la gradita notizia
 della mia iscrizione all'Unione Nazionale
 Fascista del Senato, ve ne do cordiali
 onor^{te} Direttore.

Prego di accogliere i miei vivi augu-
 ramenti e devoti ossequi.

Ernesto Zoppi

[Handwritten initials]

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

N. 148 di Prot.

Roma, 28 APR. 1931 ^{anno} IX

Eccellenza,

Gi onoriamo far noto a V.E. che presso la nostra Segreteria sono già preparate le ricevute della quota di Lire VENTICINQUE (Lire 25) che ciascuno degli iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato, deve corrispondere per l'anno 1931=IX.

Per maggiore comodità dell'E.V., Le accludiamo un modulo di vaglia Postale per la rimessa della quota sud detta.

Con devota osservanza

IL DIRETTORIO

P. Badde

A Sua Eccellenza
il Generale Gaetano ZEPPI
Senatore del Regno

ROMA

Mod. 1

VAGLIA N. 2

Di L. 100

100 = 100 =

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Esopo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

Robbi S. G. Generale Gaetano
Quartiere del Regno. Roma



SENATO DEL REGNO

26

Roma 13 maggio 1931 - IX

Ono' Direttore dell'Unione Nazionale fascista
del Senato

Roma

Ringrazio sentitamente per la partecipazione inviata circa alla Federazione per le quali sono iscritte, nonché la data d'auspicata l'escursione che porterà in un tempo.

Disegni cordiali

Giuseppe

Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 13 Luglio 1931 = Anno IX.

Eccellenza,

Mi onoro di far pervenire a V.E. il distintivo del Partito Nazionale Fascista da V.E. desiderato.

La spesa è stata di Lire 3 (Lire tre).

Colgo l'occasione di porgere a V.E. la rinnovata espressione dei miei più devoti sentimenti e La prego, altresì, di voler gradire anche gli ossequi devoti del Cav. Profeti, Cassiere del Senato.

IL SEGRETARIO DEL DIRETTORIO

A Sua Eccellenza
il Generale Cav. Gr. Cr. Gaetano ZOPPI
Senatore del Regno

ROMA



SENATO DEL REGNO

Robbiano (Polsano) 16 luglio 1831 - IX 28

Eccell^{to} car, La ringrazio del cortese
invio dell'oggetto che mi pervenne prima della
mia partenza da Roma. Rimango per ora
soddisfatto del suo impiego.

Grati ancora i saluti cordiali.

Giuseppe

Usc. Lavinio 6



CARTOLINA POSTALE



Cognome La Sorsa

Senato del Regno

Roma



Roma, 11 Ottobre 1932-X

Caro Collega,

Come Le è noto, il 16 Ottobre, avrà luogo il Gran Rapporto del Fascismo.

La preghiamo di volervi intervenire, possibilmente in camicia nera, e siamo certi che Ella non mancherà all'importante riunione.

Ella dovrà trovarsi, non più tardi delle ore 11, in piazza Venezia. Il posto assegnato agli Onorevoli Senatori e Deputati è al centro, davanti al palco sul quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale, e dove prenderanno posto i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, il Governo e il Direttorio Nazionale. A destra sarà il Reparto Moschettieri del Duce; a sinistra la banda dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORIO

P. Fedele, A. Garbasso, E. Mazzucco



SENATO DEL REGNO

Pitigliano (Crosseto)

13 ottobre 1932 - X

Onor^{le} Direttore dell'Unione Nazionale Fascista
del Senato

Roma

Piangerai per la costosa annunciazione
fatta mi delle solennità fasciste che avrà
luogo in Roma il giorno 16 corr.

Affari di famiglia, che non posso disa-
linare, m'impediscono di trovarmi pre-
sente a Roma per quel giorno.

Ne sono spiacentissimo, sarò cost. in
ispirato beneaugurando.

Cordiali ossequi

36
Segreteria

38
Roma, 5 febbraio 1937 XV

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito dell'Anno XV e la ricevuta del pagamento di £.150.

Le restituisco - Lire 50 - la differenza fra la somma consegnatami (£.200) ed il pagamento effettuato (£.150).

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

[Signature]

A Sua Eccellenza
il generale Gaetano ZOPPI
Senatore del Regno

ROMA

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Contiene Senato
Ricevuta del piego N. 36

33
diretto

a S. S. il Senatore Gaetano Lopez

Roma, 5 FEB. 1937 Anno XV Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

Gaetano Lopez

34

P. N. F.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE

Fascio di _____ Gruppo Rionale _____

Foglio di notizie da presentare all'atto del rinnovo tessera anno XV

Fascista ZOPPI Gaetano

Paternità fu Nicola Maternità fu Claudia Sapariti di Zola-

Luogo e data di nascita Chiavari (Genova) il 3 marzo 1850 sco

Abitazione Roma, Via Angelo Brofferio, 6

Professione o mestiere Generale d'Armata in congedo assoluto

Data di iscrizione al Partito 25 aprile 1931

Data d'iscrizione alla Milizia // col grado di //

Partecipò alla Marcia su Roma? no

È invalido o ferito della Causa Nazionale? no

Servizio militare prestato (grado, arma, campagna, decorazioni, ferite) dal novembre 1869
al gennaio 1919 - Generale d'Armata, campagna 1915-18
Grande Ufficiale dell'Ordine Mil.re di Savoia

precedenti politici non fui iscritta mai iscritto ad alcun partito

Se è stato iscritto alla Massoneria e quando ne è uscito mai iscritto ad associaz. segrete.

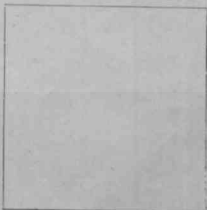
Sindacato o Associazioni cui è iscritto Presid. Ass. romana Sante De Sanctis, pro
anormali psichici, poveri

Titoli cavallereschi Cav. di Gr. Croce dell'Ordine Mauriziano e C.d'It.

Stato di famiglia vedovo con due figlie maritate.

Provvedimenti disciplinari //

ANNOTAZIONI





SENATO DEL REGNO

Roma 9 Febbr. 1938-XVI

Gente comm.

La ringrazio delle comunicazioni -
come fattum. Le invio £ 150 -
La tempo di invio al Partito dell'area XV
con la preghiera per la sua rinno-
varione -

cordiali saluti e ringraziamenti

Edoardo Zoppi

Roma, 15 FEB. 1938 Anno XVI

Eccellenza,

Le invio la tessera del Partito
dell'Anno XVI e la ricevuta del pagamento
effettuato di L. 150.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

F. Galante

A Sua Eccellenza
il generale Gaetano ZOPPI
Senatore del Regno

-ROMA-

37

230

SENATO DEL REGNO

MOVIMENTO NAZIONALE FASCISTA
SENATO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 230

diretto

a *Luigi Gaetano Lopez*

Roma, 15 FEB. 1938 Anno XVIII Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

[Signature]

Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 148 diretto

a S.E.E. Senatore Gaetano ZOPPI

Roma, 4 FEB. 1939 Anno XVI Ore

Il Commesso incaricato della consegna

[Handwritten signature]

38



SENATO DEL REGNO

29 del 939 = XVII

39

Entra-come²,

La prego di farmi rinvenire l'interesse
del partito; all'incirca decido quella seduta
e i denari casuali occorrenti.

Molti ringraziamenti e buon anno
cordiale.

Stuppin

40
N. 3730

ORDINE D'INCASSO

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE

TESSERAMENTO PER L'ANNO XIX

Il Fascista

abitante in Via

pagherà la somma di L.

per:

- 922890
- | | | |
|--|----|-----|
| 1) Tessera Anno XIX | L. | 49 |
| 2) Contributo dipendenti Enti pubblici | " | 139 |
| 3) Arretrati anni | " | |
| 4) Varie | " | |
| Totale | L. | 190 |

L'ADDETTO

QUIETANZA

Dichiaro di aver incassata la suddetta somma per i titoli sopraindicati.

Roma, li 24-1 19 A. XIX

IL CASSIERE
DEL CREDITO ITALIANO



SENATO DEL REGNO

Roma 22 gen 1941
XIX

Leut ~~XXXX~~ Einaudi

mi ringrazio della Vostra cortese offerta
e vi prego di provvedere per il rimborsamento
della mia tessera
del P.M. 7. -

Unica obl' sopra la tessera caduta
e la L. 150.

Ringraziamenti

Giuseppe Zappalà

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative.

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione delle forze armate*
- 2° *Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare.*
- 3° *Commissione di finanza*

Addi 22 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Giuseppe Zoppi

nascita 3-3-1850 = Conv.

Doc.

Data dei
DISCORSI

OGGETTO

Data dei
DISCORSI

OGGETTO

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

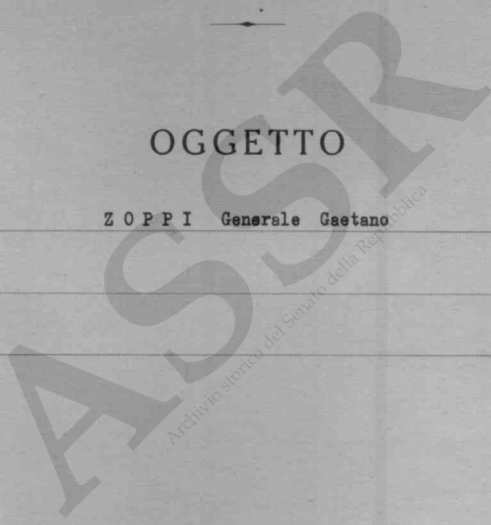
N° SENATORI _____

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

OGGETTO

ZOPPI Generale Gaetano





SENATO DEL REGNO

Roma 4 Marzo 1941 = XIX

off
Eccellenza,

La manifestazione fattami da V. E. nella ricorrenza del mio compleanno, mi ha nuovamente rivelato il sentimento sereno, Vostro e dei colleghi del Senato verso di me: gratissimi, ne sono lieto ed onorato. -

E prego V. E., di accogliere i miei scottatissimi ringraziamenti per il cortese pensiero che mi avete rivolto, e l'espressione del devoto affetto che a Voi mi lega.

Con deferenza

Eccellenza
conte Saverio
Presidente del
Senato del Regno
Roma

Giustino Toppi

47

| | | | | | | | |
|--|--------------|---------------------------------|-------|----------------------------|---|--|---------------------------------|
| Indicazioni di urgenza | | MOD. L. 10 L. - Telegr. - 42 | | MOD. 25 (Ediz. 1943-XV111) | | Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma | |
|  Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA | | | | | | | |
| Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse rimborsate in caso di errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Le tele partono dal meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e nei telegrammi interni di giorno da una mezzanotte all'altra. | | | | | | | |
| Spedito il | | | | al circuito N. | | | |
| all'Ufficio di | | | | Trasmissione | | | |
| Spedire | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | OROL. | PAROLE | Orario della trasmissione (Giorno e ora. Ore e minuti) | Via di | Indicazioni eventuali d'Ufficio |



N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Eccellenza generale Gaetano ZOPPI**

DESTINAZIONE **Senatore del Regno**

TESTO **Via Angelo Brofferio, 6**

= ROMA =

Anche a nome Camerati Senatori di cui sono certo interpretare sentimenti invioVi i più fervidi voti augurali in occasione Vostro novantunesimo genetliaco

SUARDO Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Prelevi correntisti postali - Pagamenti e rimborsazioni in tutto la località del Regno - Fra correntisti i pagamenti le rimborsazioni mediante posta (tra, se no eseguiti senza costituzione di vincolo ed in mancanza dei corrisposti titoli

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Sen. Gaetano ZOPPI

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

15/7 412XIX

19

Cari commⁿⁱ

Vi trasmetto intanto le lettere
mie al V. signor del P. M. F.
con risposta Encheri -

Io ritorno in Senato nel
prossimo per firmare - e
sare pronto - la lettera al Segretario
Senato

Concedimento ringraz -
stato

aff -
Indirizzo



SENATO DEL REGNO

Roma, 14 luglio 1941 XIX

Eccellenza,

il Vice Segretario del P.N.F. conte Alfonso Gaetani mi ha comunicato che il mio intervento nella discussione avvenuta l'8 corrente, alla seduta della Commissione legislativa delle Forze Armate del Senato, sul disegno di legge per la concessione della qualifica di volontario alle armi, e di volontario di guerra, ad alcune categorie di studenti, abbia fatto sorgere il dubbio di una mia mancanza di deferenza al Partito. E ciò per il fatto che quel disegno di legge fu direttamente concretato dal Partito.

Io sono assai spiacente che quel dubbio possa essere sorto; ma nessuna notizia mi pervenne prima della discussione oradetta, che il disegno di legge anzichè essere preordinato e redatto dai Ministeri ai quali direttamente interessa, come normalmente avviene, era invece concretato dal Partito, per suoi motivi politici.

Nè tale diretta ingerenza del Partito si poteva desumere dal documento contenente il disegno di

 All'Eccellenza
 Consigliere Nazionale
 Avv.Cav.di Gr.Cr.Adelchi SERENA
 Ministro Segretario del P.N.F. -ROMA-

legge che lo dice presentato dal "DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica (Mussolini)" senza altra indicazione al riguardo.

Se io avessi avuta notizia dello speciale interessamento del Partito a quel disegno di legge, per suoi motivi politici, io non avrei chiesto la parola per la sua discussione.

La mia dichiarazione alla fine del mio discorso in quella circostanza, attesta chiaramente quale sia la mia deferenza per il Governo, e quindi del Partito Fascista, del quale è Capo, il Capo del Governo stesso. Io fui quindi obbiettivo mirando non solo all'equità, ma ad evitare spiacevoli probabili conseguenze dell'attuazione letterale di quel disegno di legge.

Mi duole assai che quel dubbio sia sorto, ma io ho tranquilla la coscienza, sul mio doveroso contegno verso il P.N.F. al quale appartengo.

Con deferente ossequio,

Italo Zoppi



30 luglio XIX

SENATO DEL REGNO

APPUNTO PER IL DUCE

Ha suscitato una non buona impressione nell'ambiente del Senato il fatto che il Senatore Giuristi, Presidente della Commissione legislativa delle Forze Armate, ed il Senatore Gaetano Zoppi, che è il Senatore più anziano di età, siano stati chiamati dal Vice Segretario del Partito preposto all'Ufficio Disciplina, per fornire chiarimenti sull'atteggiamento da essi tenuto, in seno alla Commissione legislativa della quale fanno parte, durante la discussione di un disegno di legge.

Nè si comprende come potrebbe essere adottato un provvedimento disciplinare nei confronti di detti Senatori, per un atto strettamente inerente all'esercizio delle loro funzioni.

Sarebbe opportuno che, in questi casi, fosse interpellato soltanto il Presidente del Senato, il quale naturalmente è sempre in grado di fornire i dati e le notizie necessari per una esatta interpretazione di tutto quello che avviene nelle riunioni delle Commissioni legislative.

D'altronde, per tutto quello che concerne l'esercizio della funzione legislativa del Senato, è di intuitiva evidenza che il Presidente del Senato debba rispondere direttamente al DUCE, alla cui fiducia e benevolenza è dovuta la sua nomina.

Naturalmente, la competenza disciplinare del Partito per qualsiasi altra attività - che non sia quella inerente alla funzione legislativa - svolta dai Senatori fascisti è fuori discussione.

30 luglio 1941 - 211



SENATO DEL REGNO

APPUNTO PER IL D U C E

Ha suscitato una non buona impressione nell'ambiente del Senato il fatto che il Senatore Giuriati, Presidente della Commissione legislativa delle Forze Armate, ed il Senatore Gaetano Zoppi, che è il Senatore più anziano di età, siano stati chiamati dal Vice Segretario del Partito preposto all'Ufficio Disciplina, per fornire chiarimenti sull'atteggiamento da essi tenuto, in seno alla Commissione legislativa della quale fanno parte, durante la discussione di un disegno di legge.

Nè si comprende come potrebbe essere adottato un provvedimento disciplinare nei confronti di detti Senatori, per un atto strettamente inerente all'esercizio delle loro funzioni.

Sarebbe opportuno che, in questi casi, fosse interpellato soltanto il Presidente del Senato, il quale naturalmente è sempre in grado di fornire i dati e le notizie necessari per una esatta interpretazione di tutto quello che avviene nelle riunioni delle Commissioni legislative.

D'altronde, per tutto quello che concerne l'esercizio della funzione legislativa del Senato, è di intuitiva evidenza che il Presidente del Senato debba rispondere direttamente al DUCE, alla cui fiducia e benevolenza è dovuta la sua nomina.

Naturalmente, la competenza disciplinare del Partito per qualsiasi altra attività - che non sia quella inerente alla funzione legislativa - svolta dai Senatori fascisti è fuori discussione.



SENATO DEL REGNO

APPUNTO PER IL DUCE

Ha suscitato una non buona impressione nell'ambiente del Senato il fatto che il Sen. Giuriati, Presidente della Commissione Legislativa delle Forze Armate, ed il Sen. Gaetano Zoppi, che è il Senatore più anziano di età, siano stati chiamati dal Vice Segretario del Partito preposto all'Ufficio Disciplina, per fornire chiarimenti sull'atteggiamento da essi tenuto, in seno alla Commissione legislativa, della quale fanno parte, durante la discussione di un disegno di legge.

Nè si comprende come potrebbe essere adottato un provvedimento disciplinare nei confronti di detti Senatori, per un atto strettamente inerente all'esercizio delle loro funzioni da Senatore.

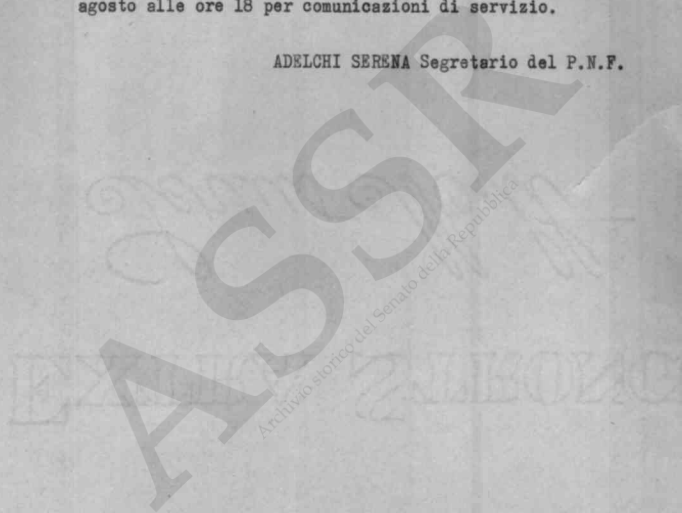
Sarebbe opportuno che, in questi casi, fosse interpellato soltanto il Presidente del Senato, il quale naturalmente è sempre in grado di fornire ~~tutti~~⁺ i dati e le notizie necessari per una esatta interpretazione di tutto quello che avviene nelle riunioni delle Commissioni legislative.

Ai quali nominati dal Duce - non può fu ragioni inerenti alla funzione legislativa rispondere che al Duce

COPIA del telegramma ricevuto dal Senatore Gaetano Zoppi
la mattina del 1° agosto 1941 XIX

N. 1/2852 - Vi prego favorire nel mio ufficio sabato 2
agosto alle ore 18 per comunicazioni di servizio.

ADELCHI SERENA Segretario del P.N.F.





SENATO DEL REGNO

Colloquio del Senatore Gaetano ZOPPI col
Segretario del Partito Adelchi SERENA.
Roma, 2 agosto 1941 - XIX - ore 19,30
Palazzo Littorio.

- - -

La sera del 2 agosto, alle ore 21,30, mi sono recato in casa del Senatore Gaetano Zoppi, (Via Brofferio 6) il quale mi ha riferito l'andamento del colloquio svoltosi tra lui ed il Segretario del Partito. Alle ore 19,30 dello stesso giorno a Palazzo Littorio.

Ecco il riassunto di quanto mi ha riferito il Senatore Zoppi.

- a) Il Segretario del Partito ha cercato anzitutto di convincere il Senatore Gaetano Zoppi della giustezza della tesi affermata nel noto disegno di legge per il conferimento della qualifica di volontario alle armi agli studenti ammessi al ritardo del servizio militare.

Il Segretario del Partito ha dichiarato aver egli interpellato giuristi di valore, i quali hanno concordemente affermato che tutti gli studenti ammessi al ritardo del servizio militare, avevano diritto ad essere considerati volontari per il solo fatto della loro presentazione alle armi prima della scadenza del termine della concessione.

Su questo punto il Senatore Gaetano Zoppi ha mantenuto ferma la sua opinione diversa, soprattutto in considerazione della circostanza che tali studenti - al beneficio del ritardo - ne avrebbero aggiunto un altro, di evidente ingiustizia, nei confronti degli appartenenti alla stessa classe, chiamati alle armi con la loro leva e che già avevano partecipato come combattenti alla

guerra.

Ma il Segretario del Partito è stato su questo punto autoritario nel sostenere la propria tesi, a giudizio di lui, giuridicamente dimostrata.

- b) Il Segretario del Partito ha dichiarato al Senatore Gaetano Zoppi che, essendo evidente la buona fede di questi, nessuna conseguenza di carattere disciplinare sarebbe derivata dall'atteggiamento tenuto dal Senatore Zoppi, in occasione della discussione del noto disegno di legge.
- c) il Segretario del Partito ha riaffermato la competenza del Partito ad esercitare il sindacato politico anche nei confronti dei Senatori, e per l'attività legislativa da essi esercitata, essendo questa un'attività indubbiamente politica. Ed ha citato le disposizioni dello Statuto su questo argomento. Ha aggiunto che in questo senso aveva scritto al Presidente del Senato.

Il Senatore Zoppi ha fatto presente che il Presidente del Senato è anche Presidente dell'Unione Nazionale Fascista; ma su questo punto il Segretario del Partito è stato categorico.

- d) il Segretario del Partito ha anche comunicato al Senatore Zoppi che il disegno di legge sarà ripresentato tale e quale - "ad eccezione della "pagnotta", che non ci interessa" (avrebbe detto testualmente). Quanto dire che i benefici materiali che il riconoscimento della qualifica di volontario comporta, resterebbero esclusi.

Roma, 3 agosto 1941 XIX

IL SEGRETARIO GENERALE

D. P.

Colloquio del Senatore Gaetano ZOPPI col
Segretario del Partito Adelchi SERENA.
Roma, 2 agosto 1941 - XIX - ore 19,30
Palazzo Littorio.

- - -

La sera del 2 agosto, alle ore 21,30, mi sono recato in casa del Senatore Gaetano Zoppi, (Via Brofferio 6) il quale mi ha riferito l'andamento del colloquio svoltosi tra lui ed il Segretario del Partito. Alle ore 19,30 dello stesso giorno a Palazzo Littorio.

Ecco il riassunto di quanto mi ha riferito il Senatore Zoppi.

- a) Il Segretario del Partito ha cercato anzitutto di convincere il Senatore Gaetano Zoppi della giustezza della tesi affermata nel noto disegno di legge per il conferimento della qualifica di volontario alle armi agli studenti ammessi al ritardo del servizio militare.

Il Segretario del Partito ha dichiarato aver egli interpellato giuristi di valore, i quali hanno concordemente affermato che tutti gli studenti ammessi al ritardo del servizio militare, avevano diritto ad essere considerati volontari per il solo fatto della loro presentazione alle armi prima della scadenza del termine della concessione.

Su questo punto il Senatore Gaetano Zoppi ha mantenuto ferma la sua opinione diversa, soprattutto in considerazione della circostanza che tali studenti - al beneficio del ritardo - ne avrebbero aggiunto un altro, di evidente ingiustizia, nei confronti degli appartenenti alla stessa classe, chiamati alle armi con la loro leva e che già avevano partecipato come combattenti alla

guerra.

Ma il Segretario del Partito è stato su questo punto autoritario nel sostenere la propria tesi, a giudizio di lui, giuridicamente dimostrata.

- b) Il Segretario del Partito ha dichiarato al Senatore Gaetano Zoppi che, essendo evidente la buona fede di questi, nessuna conseguenza di carattere disciplinare sarebbe derivata dall'atteggiamento tenuto dal Senatore Zoppi, in occasione della discussione del noto disegno di legge.
- c) il Segretario del Partito ha riaffermato la competenza del Partito ad esercitare il sindacato politico anche nei confronti dei Senatori, e per l'attività legislativa da essi esercitata, essendo questa un'attività indubbiamente politica. Ed ha citato le disposizioni dello Statuto su questo argomento. Ha aggiunto che in questo senso aveva scritto al Presidente del Senato.

Il Senatore Zoppi ha fatto presente che il Presidente del Senato è anche Presidente dell'Unione Nazionale Fascista; ma su questo punto il Segretario del Partito è stato categorico.

- d) il Segretario del Partito ha anche comunicato al Senatore Zoppi che il disegno di legge sarà ripresentato tale e quale - "ad eccezione della "pagnotta", che non ci interessa" (avrebbe detto testualmente). Quanto dire che i benefici materiali che il riconoscimento della qualifica di volontario comporta, resterebbero esclusi.

Roma, 3 agosto 1941 XIX

IL SEGRETARIO GENERALE



SENATO DEL REGNO

Colloquio del Sen. Gaetano Zoppi
col deputato del Partito Radicale Lucio
Roma. 2 Agosto 1941 - XIX - ore 19.30
Palazzo Littorio

La sera del 2 Agosto alle ore 21.30 mi sono recato in casa del Sen. Gaetano Zoppi.
[Via Broletto 5] il quale mi ha riferito l'andamento del colloquio sostenuto fra
lui e il deputato del Partito Radicale che nel 1930 dello stesso anno a Palazzo Littorio.
Ecco il riassunto di quanto mi ha riferito il Sen. Zoppi.

A) Il deputato del Partito ha cercato anzitutto di convincere il Sen. Gaetano Zoppi della
finitessa della sua affermata nel nostro disegno di legge per il miglioramento della qualifica
di volontari che essi ogni due anni comuni al voto dello stesso sistema.

Il deputato del Partito ha richiesto avere ogni interpretato punto di vista, i quali
hanno ^{comunicato} appurato che tutti gli studenti comuni al voto del servizio militare, avevano
votato e sono considerati volontari in il che fatto della loro preferenza che essi
prima della scadenza del termine della convenzione.

In questo punto il Sen. Gaetano Zoppi ha mantenuto ferma la sua opinione circa
l'opportunità di mantenimento della limitazione dei tali studenti - al bisogno che intendi -
ne quello appunto mi altro, di evidente ingiustizia, nei confronti degli appartenenti alla
stessa classe, più elevati che essi con la loro legge e che già ^{avanno partecipato come} ~~avranno partecipato come~~
in quanto a per ~~limitazione~~ ^{limitazione} alla legge.

Ma il deputato del Partito è stato in questo punto entusiasta nel sostenere la propria
tesi, e finiva a lui, insistentemente fin'ora.

B) Il deputato del Partito ha richiesto al Sen. Zoppi che, essendo evidente la buona
fede di parte, venisse convocata o un'azione sospensiva nelle finanze di Stato,
presente tenuto dal Sen. Zoppi, ~~di mettere~~ ^{di mettere} in ordine della Normativa del voto
di legge.

C) Il deputato del Partito ha richieduto la costituzione del Partito ad esempio il
necessario politico ^{anche} nei confronti degli organi di Senato, e per l'altro lato legislativo.



SENATO DEL REGNO

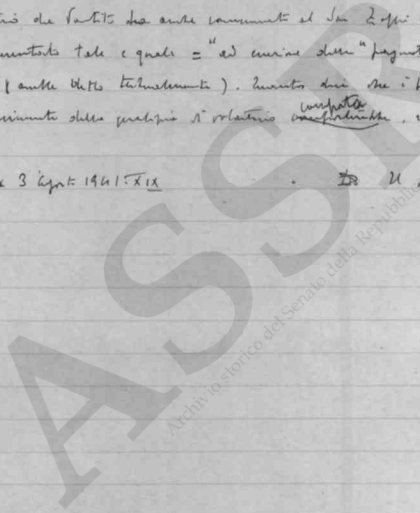
Am
A quel momento, una giunta mi offrì - indubbiamente politica - Poi ha citato la
supponendo che il fatto in questo momento.
Ha aggiunto che la giunta non aveva scritto al Presidente del Senato.

Il Sen. Loffi ha fatto presente che il Presidente del Senato è anche Presidente della Camera
Nazionale Italiana; ma in questo punto il Direttore del Partito è stato categorico.

D) Il Partito del Partito ha anche commentato al Sen. Loffi che il disegno di legge
non è ripresentato tale e quale = "ad esempio delle "paginette", che non ci
interessa" (anche detto talmente). L'incarico deve essere materialmente che
il risarcimento della polizia è volontario ^{compensato} ~~compensato~~, centralizzato escluso.

Roma 3 Apr. 1941. XIX

Il Sen. Loffi



Roma, 24 NOV. 1941

61

*Ministero della Guerra*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Restituisco, ringraziando vivamente, l'unita relazione riguardante gli articoli 97 bis e 97 ter proposti in sede di conversione in legge del R.D.L. 9 maggio 1941-XIX, n. 602, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito.

Eccellenza Conte Giacomo SUARDO
Presidente del Senato del Regno

R O M A

62

LEGGE SULLO STATO DEGLI UFFICIALI

Conversione in Legge del R.D.L. 9 maggio 1941 - n° 602

circa gli art. 97 bis e 97 ter, da inserire nella detta Legge.

La Commissione deve ora esaminare due nuovi articoli da inserire nella "Legge sullo stato degli Ufficiali", legge di capitale importanza, informata ad un criterio costantemente conservato, e cioè di garantire all'ufficiale il suo stato militare, in corrispettivo al compimento dei doveri che da esso gli sono imposti.

Di questo criterio, sommarismente esposto in questo disegno di legge, ed in tutte le numerose edizioni che le precedettero, con modificazioni ed aggiunte apportate alla legge, non si hanno esplicite definizioni. Per trovarla bisogna risalire alla istituzione della legge stessa, che rimonta all'epoca del Regno di Sardegna, la cui legislazione militare fu accettata dal successore Regno d'Italia.

E' interessante ricordarla.

Nel 1850 la Commissione nominata dal Senato di quel Regno composta dai Senatori De Sonnez, Serventi, Cibrario e Albini per riferire all'Assemblea lo studio fatto sul progetto della legge sullo stato degli ufficiali, così si esprimeva:

"La legge tende ad assicurare la sorte degli Ufficiali; di quella nobile parte della Nazione che consacra la propria esistenza alla difesa dello Stato.

La commissione persuasa della necessità di conservare la subordinazione e la disciplina, senza le quali il comando viene impossibile e la vittoria improbabile; ma convinta ad un

tempo che l'ufficiale il cui grado fosse in balia dell'arbitrio, privo di dignità, ed incerto del proprio avvenire, altro non sarebbe che un mercenario, ha procurato a nulla togliere alla forza della prima, circondando però i secondi di quelle guarentigie alle quali un libero governo dà loro diritto di pretendere."

La saggezza di quel criterio non fu menomata dal lungo tempo trascorso, e nel suo intrinseco esso informa van taggiosamente la legislazione militare moderna.

E' ovvio che le modificazioni e gli aggiornamenti che si devono fare alla Legge pel mutamento delle leggi di ordinamento dell'Esercito e di avanzamento degli ufficiali, con le quali ha stretto legame, devono armonizzare con il suo concetto informativo, affinchè la legge stessa non sia svisata.

Le disposizioni contenute nel nuovo articolo da inserire nella legge col n° 97 bis riguardano le punizioni per gli ufficiali che sono esonerati dal comando del repar to in guerra e lasciano le truppe mobilitate.

Siamo innanzi a una delicata e penosa questione che già si presentò durante la grande guerra 1914-18 e che ebbe una soluzione discutibile. Voi tutti ricorderete i così detti silureamenti di ufficiali, in massima di grado elevato, ed il loro invio fuori della zona di operazioni.

Essi per la maggior parte ebbero poi comandi o servizi territoriali, in attesa della loro eliminazione per limite di età; per altro se il trattamento fu quasi unico, i casi erano tra loro più o meno disparati. E si potrebbero dividere in tre categorie: la prima è di pochi comandanti che sarebbe stato meglio non avessero avuto un

comando in guerra; la seconda - la più numerosa - composta di quelli la cui deficienze rimasero incerte ed in genere dispartatamente giudicate; la terza infine, di pochissimi casi, per i quali il provvedimento risultò ingiusto.

Si spiega quindi come si sia pensato ad un'altra soluzione di una questione tanto importante.

Con l'art. 97 bis - ora proposto - il sistema sarebbe differente. Il Ministro della Guerra, con stabilite modalità, ma senza una regolare difesa dell'Ufficiale, allontanerebbe dal servizio effettivo permanente, trasferendoli nella Riserva, gli Ufficiali che fossero esonerati dal comando del riparto in guerra, per motivi che la legge non definisce.- Quindi trattamento uguale per tutti, con una punizione disciplinare.

L'Ufficiale che ha l'onore di comandare un reparto in guerra, ossia in quella situazione per la quale è istituito l'Esercito, epperò la finalità somma alla quale l'Ufficiale si è votato, ha un compito di eccezionale responsabilità militare e morale, che s'ingrandisce con la progressione del grado suo. Le deficienze e le colpe nell'assolvere quel compito, sono sempre di carattere grave e devono essere esemplarmente, ma equamente punite, garantendo all'accusato la sua difesa. Si pensi che l'esonero dal comando dal reparto in guerra e l'allontanamento definitivo dalla zona di operazioni segnano, per l'Ufficiale che ne è colpito, la sua inonorata fine militare. E' quindi necessario adottare un sistema che dia tutta l'autorità per la punizione dei colpevoli ma permettendo agli accusati di esporre le possibili giustificazioni del loro operato.

Abbiamo leggi che danno i mezzi per queste necessità; l'Autorità può sottoporre i manchevoli o colpevoli ai consigli di disciplina (conservati in tempo di guerra per gli ufficiali mobili

tati con l'art. 96 di questa legge) o denunciati ai competenti tribunali militari. E pel funzionamento di questi, giova ricordare che il codice penale militare di guerra, recentemente pubblicato, elencando nei suoi capitoli terzo e quarto e chiaramente descrivendo i reati nei quali può incorrere un comandante in guerra, ne ha ^{visto} ~~una~~ più facile e più sollecita la sua interpretazione.

Questi sono i mezzi con i quali si può assicurare un giudizio esatto dettagliato della mancanza o delle colpe, per deliberare conseguentemente le proporzionate punizioni o pene.

E' mia convinzione che questo sia il sistema preferibile per la delicata ed importante questione che esaminiamo; sistema saggio, che mantiene alta la valutazione dell'Esercito, in Paese ed all'estero, che sa conservare giustamente la sua purezza.

Per queste considerazioni io propongo che l'articolo 97 bis abbia la seguente dizione:

"Gli Ufficiali esonerati dal comando del reparto in guerra, ed allontanati dalle truppe mobilitate (eccetto il caso che lo siano per motivi fisici) devono essere sottoposti a Consiglio di disciplina o denunciati ai competenti tribunali militari, perchè ne sia giudicata la loro responsabilità e deliberate eventualmente le appropriate punizioni."

Nell'art. 3 del presente R.D.L. è anche compresa la proposta del nuovo art. 97 ter.

Esso stabilisce che gli ufficiali di complemento i quali in genere non danno garanzia di un pieno adempimento dei loro doveri, possono incorrere nella perdita del grado per dimissioni di autorità su decisione del Ministro della Guerra. Os servo che per adottare questo provvedimento bisognerebbe modifi care l'art. 58 della legge, nel quale sono stabiliti i casi per i quali esso si può applicare, poichè fra questi non è compreso quello accennato nell'art. 97 ter. proposto.

Ma indipendentemente da ciò, ritengo opportuna qualche considerazione. Gli ufficiali di complemento, istituiti con legge per inquadrare le unità ancora costituibili, con ele menti di prima linea, quando sono richiamati alle armi sono soggetti alla disciplina ed alle altre leggi militari, come gli uffi ciali in servizio effettivo permanente. Usare per loro un tratta- mento disciplinare differente da questo, varrebbe a menomare il loro prestigio nell'Esercito e nel paese. Prestigio oggi più di prima necessario per la gran parte che essi occupano nell'Eserci- to mobilitato; esso sarà a loro dato con una buona preparazione negli appositi reparti-scuola per il reclutamento, da una rigorosa selezione all'atto della loro nomina e dell'effettivo loro im piego nel comando del reparto in esercitazioni tattiche nei corpe pi ai quali sono assegnati in servizio di prima nomina.

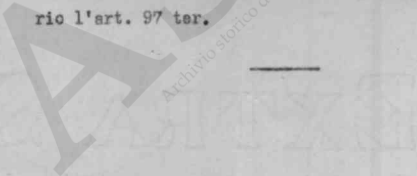
Gli ufficiali di complemento dimessi dal grado, come si è detto, sarebbero trasferiti come semplici soldati in repar- ti a contatto col nemico; dopo sei mesi di questo loro servizio potrebbero essere reintegrati nel grado, su decisione del Mini- stro a proposta delle autorità gerarchiche. Si noti che tra gli

ufficiali di complemento mobilitati, parecchi hanno le funzioni di comandante di compagnia.

Mi pare che sei mesi di servizio da semplice soldato, sia pure in reparto e contatto col nemico, non possa dar loro mezzo per migliorare la loro deficiente istruzione; inoltre il ritorno al comando di un reparto, sarebbe per loro moralmente difficile. L'accennato art. 97 ter. aggiunge, che se nei sei mesi di servizio da soldato fossero feriti o decorati al valore, sarebbero subito reintegrati nel grado.

Ma la decorazione al valor militare, denota coraggio personale, ma non cultura, tanto è vero che potrebbe essere concessa ad un analfabeta, e la ferita che non comporta decorazione al valor militare, è un caso fortuito e non denota abilità per il Comando.

Concludendo, io credo che non si otterrebbero mezzi in quei sei mesi di servizio da soldato, per migliorare le doti necessarie al comando del reparto; e non sarebbe necessario l'art. 97 ter.



LEGGE SULLO STATO DEGLI UFFICIALI DAL 9 MAGGIO 1941 - n. 661

PROPOSTA DI EMENDAMENTO ALL'ART. 97 bis INDICATO NELL'ART. 3 del R.D.L.

Gli ufficiali esonerati dal comando del reparto in guerra ed allontanati dalle truppe mobilitate (eccetto il caso che lo siano per motivi fisici) devono essere sottoposti a Consiglio di disciplina o denunciati ai competenti tribunali militari, perchè ne sia giudicata la loro responsabilità e deliberate e eventualmente le appropriate punizioni.

ASD
 Archivio storico del Senato della Repubblica
 EXTRA SACI

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Telegr. - 48



Mod. 25 (Ediz. 1943-XVII B)



Il mittente è tenuto a farne il necessario per la telegrafatura.

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le telegrafazioni sono in tutto per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compiute nel silenzio.

Le telegrafazioni sono in tutto per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compiute nel silenzio.

Spedito il

per Ufficio di

per il circuito N.

mittente

| Qualità | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | Data della presentazione | | Via d'istigazione e indicazioni eventuali d'Ufficio |
|---------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|---|
| | | | | | Giorno e mese | Ore e minuti | |
| | | | | | | | |

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

- GIORNO -

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

Ecc. generale Gaetano ZOPPI Senatore del Regno

TESTO

Via Brofferio, 6

=ROMA=

Il combattente di Valbella è lieto e fiero di ricordarsi all'intrepido e valoroso comandante e vincitore di quella battaglia per esprimergli gli auguri più fervidi di bene e di prosperità. Devotamente

GALANTE Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ed esclusiva uso d'ufficio).

Fatevi corrispondere i postali - Pagamenti e riscossioni in tutto le località del Regno - Precedono i pagamenti in telegrafico - Multe e cartelle sul servizio postale - Indicazione di servizio da prestare da inviarsi al posto.

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorip;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.-

Roma, 15 luglio 1944.-

con Gaetano Zappi
consiglieri del Regno



Finale

71

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

PER LE

SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/784 Prot.

Roma, 18 SET 1945 194

Risposta a nota del _____

N. _____

A leg. _____

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Senatore ZOPPI Gaetano - nato il 3/3/1850 a
Chiavari.

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

R O M A

Rivolgo preghiera a codesta On. Presidenza volersi con piacere farmi tenere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza della carica, promossa dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta fuori e dentro il senato dal Senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese sollecito riscontro, ringrazio ed ossequio.

| |
|---|
| SENATO DEL REGNO SEGRETERIA GENERALE |
| Data <u>20 SET. 1945</u> |
| N. <u>220</u> <u>IV</u> <u>C.</u> |

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

L. Paron

227

11 OTT. 1945

220
227

AL PRESIDENTE
dell'Alte Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Nel rispondere alla lettera 18 settembre u.s., n. 12/784, ritengo anzitutto doveroso rilevare che l'attività politica e parlamentare del Senatore Gaetano ZOPPI era stata già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Conte Sforza, il quale, nel denunciare, con la sua lettera del 7 agosto 1944, alla S. V. i Senatori per i quali riteneva di dover proporre la decadenza, escluse da tale denuncia il Senatore predetto, non avendolo ritenuto - dopo matura informazione, secondòballa esplicita dichiarazione dell'Alto Commissario medesimo - imputabile delle colpe previste, agli effetti della decadenza, dall'art. 8 del D. L. L. 27 luglio 1944, n. 159.

Ciò premesso, trasmetto, per corrispondere alla richiesta della S. V., le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato dal predetto Senatore.

Aggiungo che l'attività parlamentare del Senatore Zoppi fu esclusivamente di carattere tecnico su argomenti di indole militare che egli si oppose con un coraggioso discorso all'approvazione del disegno di legge per il riconoscimento della qualifica di volontario a determinate categorie di studenti (Commissione delle Forze

././.

Armate, riunione dell'8 luglio 1941, disegno di legge n. 1425), disegno di legge che fu respinto all'unanimità dal Senato; ed infine che, pur essendo iscritto all'ex partito fascista, il Senatore Zoppi ha appartenuto ad un gruppo di colleghi che sono stati fiancheggiatori segreti dell'opera di antifascismo esplicata dai Senatori di opposizione.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

ASSISI
 Archivio Storico del Senato della Repubblica

74

ZOPPI GAETANO

Nominato senatore il 26 Febbraio 1929.

LEGISLATURA XXVIII :

Membro della Commissione del giudizio. (Seduta del 7 Marzo 1930)

Ha riferito sui seguenti disegni di legge :

- Trattamento di quiescenza degli ufficiali dei Carabinieri Reali provenienti dai sottufficiali dell'Arma. (81)
- Nomina a sottotenente di complemento del Regio esercito di un gruppo di sottufficiali e militari di truppa (171)
- Modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito approvato con Regio Decreto 5 Agosto 1928, n.1437. (216)
- Conversione in legge del Regio Decreto legge 3 Ottobre 1929, n.1934, apportante modificazioni all'art.2 del Testo Unico delle leggi sul matrimonio degli Ufficiali e all'art. 41 della legge 11 Marzo 1926, n. 397, sullo stato degli Ufficiali. (273)
- Chiamate di controllo e dichiarazioni di residenza degli Ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa del Regio esercito, della Regia Marina della Regia Aeronautica e della Regia Guardia di Finanza (340)
- Soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi (1872)

LEGISLATURA XXIX :

Membro della Commissione del giudizio (Seduta del 1° Maggio 1934)

Membro della Deputazione per gli onori alla D.L.M.M. (Seduta 7 Dicembre 1934)

Ha riferito sul seguente disegno di legge:

- Varianti alla legge 11-3-1926, n.395 relativa alla costituzione della Casa Militare di S.A.R. il Principe Ereditario (604)

LEGISLATURA XXX :

Nominato membro della Commissione delle Forze Armate dal 17 Aprile 1939.

Ha riferito sul seguente disegno di legge:

- Aggiornamenti alla legge 29 Dicembre 1930, n.1712, sulla indennità supplementare per gli ufficiali del Regio esercito (Forze Arm.-9 Nov.1939) (330)

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- Aggiornamenti alla legge 16 giugno 1935; n.1026, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito (208) (Forze Armate - 2 Giugno 1939)

- Aumento degli organici degli ufficiali del Regio esercito (269) (Forze armate- 30 Giugno 1939)
- Ordinamento del Regio esercito (651)(Forze armate - 19 Aprile 1940)
- Avanzamento degli ufficiali del Regio esercito (653) (Forze Armate - 19 Aprile 1940)
- Modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni riguardanti il corpo ufficiali in congedo della giustizis militare. (866) (Forze Armate- 15 Giugno 1940)
- Varianti al Codice penale per l'esercito, al Codice penale militare marittimo, al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, al Testo unico delle disposizioni sulla leva marittima ed alla legge sullo stato degli Ufficiali del Regio esercito (867) (Forze Armate- 15 Giugno 1940)
- Norme sullo stato e l'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito durante l'attuale stato di guerra (1029) (Forze Armate-17 Settembre 1940)
- Concessione della qualifica di volontario alle armi e di volontario di guerra agli studenti di università e di istituti di istruzione superiore chiamati alle armi (1425) (Forze Armate - 8 Luglio 1941)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 9 Maggio 1941, n. 602, recante aggiornamenti alla legge 9 Maggio 1940, n.369, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito (1547) (Forze Armate- 18 Dicembre 1942)
- Reclutamento degli ufficiali in servizio permanente durante l'attuale stato di guerra (1580) (Forze Armate - 10 Gennaio 1942)
- Posizione degli ufficiali della Regia Marina dichiarati irreperibili ed internati e modifiche al vigente Testo unico delle disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali della Regia Marina. (1954) (Forze Armate-16 giugno 1942)
- Riconoscimento della qualifica di arruolato volontario per anticipazione degli obblighi di leva e di volontario di guerra a determinate categorie di giovani già ammessi al ritardo nella prestazione del servizio militare per ragioni di studio(2071) (Forze Armate- 30 Settembre 1942)
- Passaggio nell'Arma dei Carabinieri Reali di ufficiali albanesi in servizio permanente delle altre Armi del Regio Esercito (2228) (Forze Armate 3 Marzo 1943)
- Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° Luglio 1943 al 30 Giugno 1944 (2284) (Finanza e forze armate riunite - 14 Maggio 1943)
- Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° Luglio 1943 al 30 Giugno 1944. (2285) (Finanza e forze armate riunite - 14 Maggio 1943) .

- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° Luglio 1943 al 30 Giugno 1944 (2286) (Forze Armate e finanza riunite - 14 Maggio 1943)
- Conversione in legge del Regio Decreto legge 8 febbraio 1943, n. 38, concernente il conferimento della carica di comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Reali.(2299) (Forze Armate - 30 Aprile 1943)
- Interrogazione (Vedi appendice al volume delle discussioni dell'anno 1942 - pag. 4)..

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

77
SENATO DEL REGNO

220/227 - Segret.

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 268 diretto
a Presidente Alta Corte di Giustizia

Roma, 11/10/1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Accursi

Chimmi

IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oO-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente »

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 27 agosto 1944, per la dichiarazione di
decadenza dalla carica di Senatore di
ZOPPI GABRIANO, nato a Chiavari il 3 marzo 1850, per avere, nella
sua qualità di Senatore, con voti ed atti, contribuito al manteni-
mento del fascismo ed a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato;

Sentite il relatore

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n.159 e 8
del D.L.L. 13 settembre 1944 n.138;

R E S P I N G E

la richiesta di decadenza dalla carica del Senatore
ZOPPI GABRIANO.

Roma li 19 dicembre 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 9 gennaio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



atti

79

TELEFONO 53-270
S. ANGELO BROFFERIO
ROMA

Roma 2 Novembre 1948

S.E. l'Onorevole
Prof. IVANOE BONOMI
Presidente del Senato

ROMA

Le Figlie e noi Nipoti del Generale d'A.ta
Gaetano Zoppi già decano dei Senatori del Regno,
ringraziano per le condoglianze inviate da V.E.
Con ossequio

(Carlo Berliri Zoppi)

Carlo Berliri Zoppi

